

CORSICA: LUNGO LA GRANDE RANDONNÉE

Un trekking attraverso la catena montuosa dell'isola. Un'esperienza carica di sensazioni forti: il mare laggiù, l'aquila alta nel cielo, i mufli che facevano capolino tra le rocce...

Non posso dimenticare l'estate 1995 ed il GR 20. Ancora oggi, a distanza di due anni, quando mi capita di passare sotto un pino laricio mi vengono alla mente i paesaggi e le montagne corse.

GR 20 significa Grand Randonnée n. 20: un trekking che percorre tutta la Corsica, da nord a sud (o viceversa) lungo la sua catena montuosa.

Sono rimasta entusiasta di questo trekking; purtroppo lo spazio è poco e le sensazioni sono state tante. Come non stupirsi nel vedere il mare camminando lungo le creste oltre i 1500 m di quota, o nell'ammirare l'aquila alta nel cielo o i mufli che fanno capolino dalle rocce.

E poi la natura ancora intatta, i rifugi-bivacchi spartani ma confortevoli (esempio da imitare per la salvaguardia dell'ambiente), l'accoglienza dei Corsi nelle Bergerie (sono le nostre malghe) e

quel clima di complicità che accomuna i randonneurs di tanti paesi stranieri con un formidabile scambio di informazioni in tutte le lingue. Sono stati quattordici giorni molto intensi.

Abbiamo percorso il GR 20 da sud a nord: da Conca a Calenzana. La scelta è stata dettata dal fatto che l'unica guida in italiano fornisce indicazioni in questo senso, ma a posteriori si è rivelata una buona scelta, in quanto le prime tappe sono lunghe ma non impegnative e permettono così di abituarsi a portare lo zaino e di alleggerirlo per quelle un po' più difficili; inoltre, poiché la gran parte dei randonneurs (soprattutto francesi) lo percorre in senso contrario si sta davvero tranquilli.

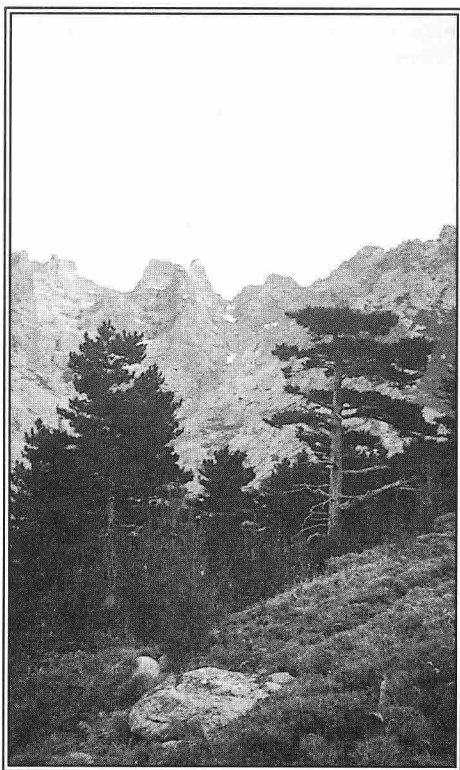
Le tappe sono 16, ma alcune con fatica si possono unire (noi lo abbiamo fatto due volte). Ogni giorno il dislivello è stato mediamente sui 1000 metri e la lunghezza del percorso sui 14 chilometri. Il GR 20 si può comunque dividere in due: la parte sud e quella nord.

È necessario portarsi via i viveri perché i rifugi non forniscono il servizio ristoro. I posti di approvvigionamento durante il percorso sono scarsi ma si trovano formaggi e salumi, a fatica il pane.

Durante alcune tappe si può scendere a valle nei paesi, ma si allunga notevolmente il percorso. Noi ci eravamo provvisti di minestre/risotti liofilizzati calcolati per i quattordici giorni, nonché integratori, tè, biscotti, gallette e miele per la colazione. Mentre pane, salamini e formaggio di capra li acquistavamo ogni tre, quattro giorni.

È consigliabile portare con sé la tenda, soprattutto se si vuole risparmiare. Vicino ad ogni rifugio (è vietato campeggiare lungo il percorso) ci sono ottime aree attrezzate e spianate.

Ogni rifugio è dotato di acqua potabile in abbondanza (è incredibile la quantità d'acqua!), docce (fredde), bagni, cucina con stoviglie e bombola a gas. Per chi dorme in rifugio (dai 15 ai 25 posti) non



Monte Cinto (m 2706), la più alta cima della Corsica. All'inizio di agosto ci sono residui di neve, malgrado il caldo e la quota relativamente bassa.

Il GR20 l'abbiamo percorso così:

Tappe	Da	a	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Km	Ore
1	Conca	Refuge de Paliri (1080 m)	1000	180	13	5,50
2	Ref. de Paliri	Ref. de Asinao (1530 m)	990	450	15	6,30
3*	Ref. de Asinao	Ref. de Usciolu (1750 m)	1230	860	17	8,00
4	Ref. de Usciolu	Col de Verde (1289 m)	750	1250	16	7,20
5*	Col de Verde	Vizzavona (990 m)	770	1060	25	9,00
6	Vizzavona	Ref. de Onda (1430 m)	1080	670	10	5,50
7	Ref. de Onda	Ref. de Petra Piana (1842 m) per cresta	730	320	8	4,15
8	Ref. de Petra Piana	Ref. de Manganu (1600 m)	560	800	10	5,25
9*	Ref. de Manganu	Ref. de Ciottulu di i Mori (2000 m)	1030	590	22	8,15
10*	Ref. Ciottulu di i Mori	Auberge "U Vallone" (1440 m)	100	760	8	2,30
11	Auberge "U Vallone"	Ref. d'Asco (a Haut-Asco)	980	1000	11	5,10
12	Ref. d'Asco	Ref. de Carozzu	600	910	10	3,35
13	Ref. de Carozzu	Ref. Ortu du Piobbu	1040	700	10	5,00
14	Ref. Ortu du Piobbu	Calenzana	150	1445	16	4,30

I dislivelli e i km sono indicativi; i tempi sono calcolati senza soste rilevanti.

La terza tappa si può dividere in due:

- 1) Refuge Asinao - Snack Bar Incudine (1600 m). Una volta c'era il refuge Pedinielli, distrutto nell'84 e non più ricostruito. È possibile mangiare e dormire (circa 10 posti letto); dislivello in salita: 530 m, dislivello in discesa: 510 m, ore 3,30.
- 2) Snack Bar Incudine - refuge d'Usciolu; dislivello in salita: 700 m - dislivello in discesa: 350 m, ore 4,30.

La quinta tappa si può dividere in due:

- 1) Col de Verde - refuge Capanelle (1586 m); dislivello in salita: 580 m - dislivello in discesa: 280 m, ore 5.
- 2) Refuge Capanelle - Vizzavona; dislivello in salita: 190 m, dislivello in discesa: 780 m, ore 4. A Vizzavona si può dormire all'hotel Moderno, dove si può mangiare un'ottima cena a prezzo modico.

La nona e la decima tappa si possono dividere diversamente:

Abbiamo scelto di allungare la nona tappa pernottando al refuge Ciottulu di i Mori per salire il giorno successivo in cima alla Paglia Orba (2525 m), una facile ascensione con alcuni passaggi in roccia di II grado, dalla cui vetta si domina il golfo di Porto, il Monte Cinto, il Monte Rotondo, il percorso del GR20 compiuto e quello da fare.

Le due tappe si possono suddividere anche nel seguente modo:

- 1) Refuge Manganu - Col de Verghio (1300 m); dislivello in salita: 330 m - dislivello in discesa: 590 m, ore 5,30.
- 2) Col de Verghio - Auberge "U Vallone" (1440 m); dislivello in salita: 710 m - dislivello in discesa: 590 m, ore 5.
oppure: Col de Verghio - Refuge Tighiettu (1683 m); dislivello in salita: 950 m - dislivello in discesa: 590 m, ore 5,40.

I velocisti possono facilmente percorrere il GR20 in un tempo decisamente minore, ma i tempi qui indicati permettono di apprezzare il trekking in tutti i suoi aspetti, non ultimo quello di un (relativo) relax.

ci sono coperte, né cuscini, soltanto un materassino sopra il tavolo di legno. Tutti i rifugi sono dotati di luce, fornita dai pannelli solari. In alcuni stanno installando i pannelli solari per le docce. In tutti c'è un inceneritore per i rifiuti.

In ogni rifugio è presente un custode che "sorveglia" il buon andamento del rifugio e controlla i boschi (molto forte è il problema degli incendi); la sua è una presenza silenziosa, ma è sempre pronto a fornire informazioni e consigli. Scordatevi invece la figura del gestore-ristoratore ormai tipica dei nostri rifugi alpini.

I prezzi '95: in rifugio 45 FF, in tenda 10 FF; in entrambi i casi i prezzi sono comprensivi dell'uso del gas, delle docce e dei servizi. La maggior parte dei randonneurs usa la tenda; spesso abbiamo dormito da soli nei rifugi ed una volta in compagnia di un rumoroso *ghiro*.

Qualche volta abbiamo dormito sotto le stelle. Dormire all'aperto è fantastico: le stelle non si contano, le ombre degli alberi giocano con la pallida luce della luna e stando lì con gli occhi spalancati per lo spettacolo ho visto anche qualche stella cadente. Solo una volta ero un po' preoccupata per i maiali selvatici che nel pomeriggio ci avevano fatto compagnia, ma per fortuna pare non abbiano abitudini notturne.

Non so se ultimamente sono uscite delle nuove guide, ma nel 1995 l'unica guida reperibile che descrivesse l'itinerario era quella delle Ed. Mediterranee, autore L. Pennisi (1987)¹. In francese ci sono guide più aggiornate. Le carte topografiche si possono acquistare direttamente in Corsica. Due carte al 50.000 coprono in maniera sufficiente l'intero percorso. La segnaletica è buona, solo raramente eccessiva. Per quanto riguarda l'esperienza necessaria: non ci sono particolari difficoltà alpinistiche; nei rari passaggi impegnativi sono state installate corde fisse, in altri pochi punti è stato necessario l'uso delle mani ma senza problemi di sicurezza.

Una "discreta" prudenza, considerato l'ambiente non troppo frequentato e le distanze talvolta notevoli tra i posti tappa, è comunque auspicabile.

La parte sud ha caratteristiche più mediterranee, *appenniniche*, mentre quella nord possiede caratteristiche più *alpine* e proprio per questa diversità consiglio di percorrerle entrambe.

Il periodo: noi siamo partiti il 25 luglio. Il tempo è stato ottimo per i primi cinque-sei giorni, poi abbiamo trovato alcuni giorni in cui non mancava il temporale nel primo pomeriggio. Fa molto caldo, al centro delle giornate (10-16). (Comunque in zaino non mancavano né il pile, né la giacca in goretex).

Le nostre levatacce prima dell'alba ci hanno permesso non soltanto di camminare al fresco per un paio di ore, ma anche di ammirare stupende albe e tanti animali (tra cui maiali selvatici, asini, cavalli, volpi, capre di montagna dal pelo lungo, mufloni, aquile, falchetti), nonché di assaporare il silenzio dei monti. Indimenticabile dalla Cresta delle Statue (dal rifugio de Asinao al rifugio de Usciolu) la vista contemporanea del mare sia sulla costa ovest che est!!!

Ma quello che mi ha colpito di più sono state le foreste: soprattutto la foresta di Vizzavona. Quando abbiamo camminato in quest'ultima, c'era come una lieve nebbiolina che dava un aspetto ancora più fiabesco al paesaggio; non lo nascondo, mi sembrava di essere in una di quelle foreste dei racconti fantastici di altri tempi. Ogni albero meritava di essere fotografato, i pini larici sono secolari e qui il tempo sembrava si fosse fermato. Alcuni alberi erano irresistibili, impossibile non fermarsi per guardarli; pareva che ognuno avesse una storia da raccontare ed era quasi una gara per il più maestoso, il più alto, quello con la chioma più ricca. E poi c'erano quelli segnati dal tempo: alcuni abbattuti, altri inceneriti dalle tempeste, ma erano ancora lì imperterriti, testimoni della natura.

Ecco: è proprio il trovare questa natura ancora intatta, quasi abbandonata, che dà un tocco particolare al paesaggio ed al trekking; un ambiente che non finisce di stupire anche per il contrasto con le nostre montagne ormai troppo *addomesticate*.

... È un consiglio per la prossima estate.

Roberta Carollo
Sezione di Mestre

¹ Interessante anche una guida escursionistica della Corsica: "Escursioni in Corsica" di Klaus Wolfsperger-Rother Editori 1993, che pur non descrivendo il GR 20 fornisce utili informazioni sui sentieri corsi.